

(C) Ced Digital e Servizi | 1779265613 | 93.151.235.94 | sfoglia.corriereadriatico.it

Bellezza, verità e ironia. Tanino Liberatore e l'arte di disegnare il mondo

È emozionato e soddisfatto Tanino Liberatore, maestro di fumetto e illustratore italiano, nel ricevere giovedì 7 maggio il titolo accademico ad Honorem dall'Accademia di Belle Arti di Macerata. Autore amato e seguito da generazioni di lettori, appassionati del fumetto e non solo, il disegno dall'inconfondibile carattere -non solo grafico- del suo Ranx ha colpito anche F. Zappa.

È una giornata memorabile per la Scuola di Fumetto che ha tributato al noto autore l'importante riconoscimento con una cerimonia che si è svolta presso l'Auditorium della Biblioteca Mozzi Borgetti, alla presenza delle autorità civili e istituzionali. In una sala gremita di studenti e insegnanti, rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura locale, Liberatore ha ascoltato con grande attenzione e interesse le parole di riconoscimento e ammirazione che in tanti hanno voluto dedicargli.

'Ironico, divertente, tagliente quanto basta', come ha puntualmente sottolineato il Direttore dell'Accademia di Belle arti professor Piergiorgio Capparucci, il maestro Tanino Liberatore partecipa della diffusione di un gusto estetico postmoderno nei linguaggi espressivi di massa,



con il suo modo di raccontare la vita nella sua contraddittoria natura, di fare, con il suo personale talento, letteratura disegnata. È pittore, fumettista e illustratore, capace di assorbire ed elaborare in chiave pop gli acuti contrasti dei decenni '70 e '80 del Novecento e trasformarli in pungenti considerazioni su amore e violenza, morte e vita. Tanino Liberatore dopo una prima formazione nella terra d'origine (Abruzzo), giunge a Roma per proseguire gli studi. La sua gioventù è scandita da esperienze interessanti e amicizie profonde come quella con Andrea Pazienza, suo compagno di studi e attività.

Come ha ricordato nella laudatio il professor Mauro Ciccarè, docente di fumetto



dell'Accademia e fumettista 'era stato proprio Pazienza a coinvolgerlo nell'esperienza della rivista underground Cannibale. Sulle pagine di questo leggendario magazine autoprodotta, Liberatore ha pubblicato i suoi primi fumetti, disegnando storie scritte da Stefano Tamburini. Nasce qui appunto con Tamburini, Liberatore e Pazienza Rank Xerox, un bizzarro androide e, insieme, una specie di Frankenstein punk'. Nel 1980 il personaggio passa alla rivista Frigidaire, dopo avere cambiato nome in Ranxerox. Da quel momento si definisce un 'semplice disegnatore' - si occupa interamente dei disegni, donando al personaggio il suo carat-

tere grafico definitivo, esplosivo e ipertrofico.

Proseguendo il prof. Ciccarè ha ricordato come con il suo personaggio Ranxerox, all'apparenza spietato e solitario che definisce l'estetica post punk, Liberatore ha inteso raccontare la tradizione e la controcultura in un Paese che stava troppo rapidamente talvolta tragicamente cambiando. Oggi Ranx è un cult, un ispirato e ultraviolento incubo generazionale la cui fama si espande. Anche dopo il suo trasferimento a Parigi nel 1982 Liberatore prosegue sia a collaborare con Il Male e Frigidaire, sia a lavorare con Tamburini sulle avventure di Ranxerox, d'ora in poi tradotte dalle principali riviste in-

ternazionali di fumetto come L'Echo des Savanes, Heavy Metal, El Vibora; senza dimenticare che nel 1985 l'amico Pazienza lo ha immortalato nella celebre storia *La leggenda di Italianino Liberatore...* L'incontro si è concluso tra l'entusiasmo e il calore di tutti i partecipanti che hanno dedicato all'artista un lunghissimo e sentito applauso. Con grande generosità e spontaneità nel pomeriggio Liberatore ha condotto una lezione/incontro con gli studenti di fumetto e illustrazione, dialogando con il consueto spirito e disegnando piacevolmente sotto gli occhi entusiasti e ammirati dei giovani studenti. Vivida la scintilla che genera quella magia chiamata arte!

